

Alessandria - Dintorni

Flash dai paesi

CASAL CERPELLI

La Protezione civile cambia Com

La Giunta provinciale ha approvato la rivisitazione dei Centri operativi misti di Protezione civile, accogliendo la ricollocazione del Comune di Casal CerPELLI dal Com 20 di Castellazzo Bormida al Com 16 di Ovada. «Preferiamo far parte del centro operativo di Ovada - ha detto il sindaco **Mario Bastianino** - la nostra emergenza è l'Orba e non il Bormida, anche se siamo più vicini a Castellazzo Bormida». È tempo di riorganizzazione per il gruppo di Protezione civile, che qualche settimana fa ha inaugurato le nuove divise sotto la pioggia con il timore da parte del presidente **Nicola Balbi** di nuovi rischi di esondazione. L'inserimento nel Com 16 renderebbe più razionale ed efficace il sistema di allerta provinciale in caso di criticità idrogeologica e, di conseguenza, meglio rispondente alle esigenze di tutela della popolazione e del territorio. (D.Te.)

FUBINE

C'è il teatro dopo la polentata

Dopo la polentata organizzata dallo Sporting, sabato sera nei locali del castello, Fubine continua a fare festa. L'appuntamento è per sabato 21 alle ore 21.15, nel salone della casa del popolo, dove riprende la 12esima edizione della rassegna **Fubine Ridens**. Sul palco, la compagnia teatrale **Gli Stregati di Alessandria** che presenterà *A me gli occhi*, divertente pièce di **Georges Feydeau**, per la regia di **Gianluca Ghnò**. La rassegna è organizzata dalla Compagnia teatrale fubinese che avrà l'onore di chiudere **Fubine Ridens** il 4 aprile con la nuova produzione, intitolata **Spogliato**, pronta al debutto (e il 31 marzo all'Amba di Alessandria).

CASTELSPINA Dal negozio alimentari di Lia al bar di Giovanna: così il paese vuole sopravvivere

Piccolo paradiso per 300 anime

I servizi scarseggiano, i disagi ci sono. Ma c'è chi dice: "Da questo posto non me ne vado più"

CASTELSPINA - Si vive anche senza Postamat, ma se l'ufficio postale apre con orario ridotto tre giorni a settimana, non ci sono banche e di domenica neanche i pullman, far cassa non è cosa semplice e penalizza la spesa in paese.

«Tutto fa - dice la giovane **Lia Romano**, che ha rilevato l'ultima bottega del paese, riaperta dal comune nel 2004 proprio per garantire l'apertura di almeno un negozio di alimentari - ma anche noi cerchiamo di fare la nostra parte puntando sul servizio. È un emporio, si possono trovare tutti i generi di prima necessità e anche i giornali, manca la tabaccheria, ma ci stiamo pensando anche se la licenza ha un costo e qui non c'è passaggio».

Trecento anime, le attività scarseggiano e i giovani lavorano altrove. Per prelevare denaro contante e quindi fare commissioni e spesa si spostano anche gli anziani, gli sportelli più vicini sono a Sezzadio e



Lia Romano nel negozio di alimentari

Castellazzo Bormida. Tre corse di domenica e linea sopra d'estate.

«È un disagio per gli anziani, ma è ancor più una sofferenza per i giovani», ammettono i nonni dell'unico bar del paese. Ne sa

qualcosa la barista **Giovanna Giallombardo**, 31 anni, da 8 gestisce il punto di ritrovo, i prezzi a misura di paese incontrano tutte le generazioni, ma i giovani sono sempre meno.

«Non c'è neanche più l'oratorio - dice **Roberto**



Claudio Cadamuro lavora a Sezzadio

Darnellini, 43 anni, sposato due bambini, lavora all'Atm - resiste la festa del paese della pro loco, per il resto bisogna organizzarsi, l'asilo non c'è e a scuola si va nei paesi vicini, ma in compenso si vive meglio e si può rispar-

miare». Volante sempre alla mano, anche per don **Gianni** che fa la spola con le parrocchie vicine, ma soprattutto per **Roberto Ferrari**, che vent'anni fa da Genova ha scelto di trasferirsi con la famiglia, senza lasciare il posto di lavoro. «Ho consumato 3 macchine - racconta - ma è una scelta che rifaremmo perché CastelsPina è il posto ideale per crescere i figli, la vita è sana e tranquilla».

C'è chi preferisce investire in un autorimessa in città e chi consuma più strada per vivere in campagna. Una scelta scontata



Nella Gandino mentre cucina

«Adesso bisogna tenere gli occhi aperti anche di giorno - racconta **Nella Gandino**, la titolare della trattoria Vecchio Comune sulla piazzetta, fino a qualche anno fa meta notturna dei giovani - con la scusa

che non c'è il bancomat, un cliente ha lasciato da pagare il pranzo di lavoro».

La gente chiede migliori servizi, il sindaco **Giovanni Serrachieri** ha già sollecitato garanzie per il futuro dell'ufficio postale, senza ottenere risposte, ma in compenso è approvato il nuovo piano regolatore. «Mancano spazi per nuovi insediamenti - lamenta un edile, **Giancarlo Ragusa** - e io che ho comprato casa a CastelsPina nel '75 mi sono trasferito solo nel '94, dovevo svegliarmi prima, non tornerci a vivere in città neanche se mi pagassero».

Quargnento e l'eredità che (ora) si può gestire

QUARGNENTO - Dunque, ci siamo. Dopo trent'anni di tira e molla e di incertezze, va verso la soluzione il caso del lascito di **Angela Maria Guasta**, la signora di Quargnento la cui eredità è sempre stata difficile da riscuotere dai beneficiari (il Comune) per la complicata lettura testamentaria.

Lunedì, la svolta. Presso lo studio del notaio **Vittorio Morandi** è stata, infatti, costituita la Fondazione borse di studio Gua-

sta-Carrà. **Luigi Benzi**, sindaco di Quargnento, alla presenza dei testimoni **Domenico Dorato** e **Giuseppe Albertazzi** (ex sindaco ed ex vicesindaco) ha firmato la costituzione della Fondazione. Che sarà retta da un Consiglio di amministrazione composto, come da volontà testamentaria, dal presidente (ovvero il parroco pro tempore, in questo caso don **Gian Piero Gosio**) e da tre consiglieri (il sindaco in carica, **Benzi**, il medico di base di Quar-

gnento, la dottoressa **anna Maria Pavia**, e un componente della famiglia Guasta, nel grado più vicino di parentela ad Angela Maria Guasta, residente e dimorante a Quargnento, da nominarsi da parte degli altri membri del cda).

«La fondazione - spiega **Benzi** - ha come scopo mantenere agli studi giovani di Quargnento che frequentino corsi universitari o scuole di secondo grado; le borse di studio saranno da assegnare a

seguito di bando di concorso per soli titolari».

Il sindaco, poi, snocciola i numeri che danno l'idea dell'importanza dell'iniziativa: «La consistenza del patrimonio iniziale indisponibile della fondazione è composto da una parte economica di 143.843,77 euro e da una stima dei terreni pari ad un valore di 115.000 euro, per una consistenza totale del lascito di 258.843,77 euro. Saranno destinati alle borse di studio i ricavi e le rendite del patrimonio

indisponibile».

Le lungaggini sono dovute sostanzialmente alla «difficile lettura» di un testamento affatto adeguato ai tempi d'oggi visto che potrebbe risalire non al 1979, quando è stato aperto, ma agli anni Cinquanta.

La signora Guasta, infatti, aveva chiesto che il destinatario della borsa di studio fosse un maschio, nato a Quargnento e studente in agraria. Al di là dell'aver totalmente ignorato la parità fra i sessi,

la signora non ha probabilmente previsto due cose: che difficilmente sarebbe nato qualcuno in paese (la vicina Alessandria, per fortuna, è dotata di ospedale e clinica...); che non sarebbero stati molti i ragazzi desiderosi di studiare materie inerenti la campagna, malgrado questo sia, a tutti gli effetti (e come da antico proverbio in vernacolo), una località in cui l'agricoltura gioca ancora un ruolo importante.

Massimo Brusaco

Giancarlo Ragusa: "Non abiterei più in città"

per il pensionato **Luigi Gamaleri**, che dice «si vivacchia» solo perché il lungo inverno ha limitato i lavori nel frutteto, l'unico passatempo. Vita di paese, ma in tempo di crisi i disservizi sono un campanello d'allarme. Per qualcuno l'assenza di una casa automatica è addirittura un maldestro pretesto.



Roberto Ferrari: "CastelsPina è un posto ideale"

Ma ci sono anche giovani che si trasferiscono dal paese vicino: «Officina e scuola a Sezzadio, casa a CastelsPina - conclude **Claudio Cadamuro** - la distanza è minima, ma per le persone anziane e sole le comodità non sono comodità se sono fuori dal paese».

Il pensionato Luigi Gamaleri

Daniela Terragni

FELIZZANO Le iniziative del gruppo. Presto sorgerà la 'piazzetta' Gli alpini sostengono Candiolo

La lotteria benefica destinata all'Aism. Sabato festa degli alberi e borse di studio

FELIZZANO - Anche quest'anno il Gruppo Alpini di Felizzano si riconferma in prima linea per quanto riguarda gli innumerevoli progetti a scopo benefico orgogliosamente promossi dal capogruppo della sezione locale **Bruno Dalchecco**.

A partire da questo mese, infatti presso gli esercizi commerciali del paese, sarà possibile acquistare i biglietti della Lotteria Alpina giunta ormai alla terza edizione, un successo che si ripete dopo i preziosi traguardi raggiunti negli anni precedenti.

Questa volta il denaro raccolto dalla vendita dei tagliandi sarà destinato all'Aism, Associazione Italiana Sclerosi Multipla di Alessandria, un progetto importante che in ordine tempo segue il finanziamento a sostegno della Fondazione di Candiolo per la ricerca sul cancro, e l'adozione a distanza di tre bambini delle zone più disagiate del Terzo mondo.

L'estrazione dei ricchi premi in palio sarà pubblica ed avverrà nel corso dei festeggiamenti patronali previsti per la prima settimana di agosto.

Invece per accogliere degnamente il gioioso arrivare della primavera ritorna la tradizionale



Si lavora per la piazzetta degli Alpini

Festa degli alberi in programma per sabato mattina a partire dalle 10.30 in collaborazione con tutti gli studenti della scuola mMedia del comprensorio Giovanni Pascoli di Felizzano.

I ragazzi per la seconda volta saranno invitati con i loro colorati disegni a rappresentare il tema della natura questa volta però in chiave più scientifica e meno fantasiosa, senza però limitare la loro spontanea creatività.

Un evento giocoso ma comunque impegnativo che anche quest'anno si accompagnerà a una prestigiosa borsa di studio messa a disposizione dal Gruppo alpini di Felizzano che, oltre a premiare l'allunno più talentuoso, finanzia i lavori di ripristino dell'aula di laboratorio della scuola ristrutturandone i locali e fornendo i materiali didattici indispensabili.

L'unico cambiamento in vista riguarda la sede della manifestazione che non avverrà più nella centrale piazza Paolo Ercole ma nella futura piazzetta Degli Alpini dove ormai già da qualche giorno fervono i preparativi per la prossima inaugurazione prevista per il 19 aprile.

Un angolo di verde nel quale sorgerà anche una statua dal momento che quest'anno ricorre il 25° anniversario della fondazione del Gruppo Alpini di Felizzano.

Dal 1984 questi volontari ne hanno percorsa molta di strada e il monumento rappresenterà proprio un alpino intento a scalare una montagna metafora delle difficoltà che ogni individuo quotidianamente è chiamato a superare.

Sveva Faldella

BRASSERIE RISTORANTE SPECIALITA' CARNE

Il ristorante "La Brasserie", a Casale Monferrato in via Guala 4, rinnova l'esperienza di una cucina esclusiva che vanta un ampio ventaglio di corsi di cucina, tutte certificate, tra cui l'unico europeo, il livello avanzato e il livello completo, affiancati dal corso ad appoggiarsi il livello di base, la base giapponese e l'italiana avanzata. Il tutto è arricchito da corsi di pasticceria, piatti pronti di pasticceria e di dolci, pranzi per eleganza e tradizione, dalle feste di compleanno con piatti di ogni stile.

CASALE MONFERRATO VIA GUALA, 4 (piazza Rustici) - 0142 75937

Addio passaggi a livello

Cantieri aperti al passaggio a livello situato al km 15+197 sulla strada provinciale Retorto-Sezzadio nel comune di Predosa. Qui Rfi sta eseguendo la soppressione di 6 passaggi a livello, sono gli ultimi della linea Ovada-Alessandria. Contemporaneamente a via Sezzadio, Rfi eseguirà l'eliminazione delle barriere a Rio Secco in prossimità della cascina Milintenda e di quella al km 23+196, che conduce alla cascina Magnano, dove i lavori sono partiti nei mesi scorsi. Gli ultimi tre passaggi a livello sulla linea Ovada - Alessandria sono situati al km 18+833, 19+514 e 20+235 e saranno soppressi a settembre (D.Te.)

Città di Alessandria Assessorato Urbanistica e Patrimonio

Valorizzazione dei quadranti solari

Censimento degli esemplari ad interesse paesaggistico, storico-culturale, scientifico nonché prestigio artistico

I cittadini proprietari di immobili su cui insiste un quadrante solare (meridiana) sono invitati a segnalarlo alla Direzione Territorio e Ambiente del Comune di Alessandria, Piazza della Libertà 1, telefono 0131 515222; fax 0131 515368; e-mail: daniela.iberiti@comune.alessandria.it. Per ulteriori informazioni è possibile scaricare dal sito internet del Comune www.comune.alessandria.it il testo della Legge Regionale n. 33 "Valorizzazione dei quadranti solari" e lo schema di segnalazione.